

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULLE ATTIVITÀ
E
RELAZIONE DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE**

**A.R.T.I.
AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO
ANNO 2021**

Firenze - Aprile 2022

Premessa

La principale funzione dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego è quella di attuare le politiche attive del lavoro e lo sviluppo e la qualificazione del sistema regionale dei servizi per il lavoro.

In particolare la Regione, attraverso l'operatività dell'Agenzia, ha inteso garantire l'esercizio delle competenze dei Centri per l'impiego, nonché il presidio territoriale delle politiche attive e passive del lavoro, fondato sulla cooperazione tra le istituzioni territoriali, nonché sulla collaborazione di soggetti pubblici e privati accreditati.

L'attività dell'Agenzia si esplica attraverso l'erogazione dei servizi alle persone e alle imprese, in coerenza con i livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello ministeriale e con gli standard regionali previsti dalla Carta dei servizi, approvata con D.G. R.T n. 1395/2016, come integrata con D.G. R.T. n. 630/2019.

Nello specifico, la Legge Regionale 32/2002 attribuisce all'Agenzia le seguenti funzioni:

- gestione della rete regionale dei Centri per l'impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva, alla luce dei LEP e degli standard definiti a livello nazionale e regionale;
- sottoscrizione di convenzioni con soggetti pubblici e privati accreditati, ai sensi dell'articolo 20-ter, secondo criteri di economicità, cooperazione, integrazione ;
- gestione degli interventi di politica attiva del lavoro;
- attuazione di interventi in tema di pari opportunità tra uomini e donne, con particolare attenzione al mercato del lavoro;
- promozione e gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di lavoratori in particolari condizioni di svantaggio;
- gestione degli interventi finalizzati ad assicurare la continuità delle prestazioni ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali;
- gestione dei servizi relativi all'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
- assistenza tecnica alla Giunta regionale e agli uffici regionali competenti, a supporto dello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo e valutazione delle politiche regionali del lavoro;
- collaborazione con le strutture regionali competenti per l'integrazione delle politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione, nonché delle politiche sociali e dello sviluppo economico;
- collaborazione con le altre agenzie regionali, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con altri enti pubblici e istituzionali;
- raccordo con i corrispondenti organismi istituiti dallo Stato;
- gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati;

- gestione delle procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito provinciale; supporto alla Regione nelle attività di assistenza e mediazione delle vertenze aziendali presiedute dagli organi politici;
- gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla direzione regionale competente per materia;
- gestione dei servizi relativi al collocamento mirato e all'inserimento lavorativo dei disabili;
- monitoraggio e analisi delle politiche del lavoro a livello territoriale tramite l'Osservatorio.

Relativamente al 2021 l'Agenzia ha operato coerentemente con quanto stabilito dalla D.G. R.T. n. 1363 del 2 novembre 2020, con la quale sono state adottate le linee guida per la definizione del programma di attività, che in continuità con gli obiettivi dell'annualità 2020, è volto a garantire l'esercizio della funzione regionale in materia di mercato del lavoro, tramite la gestione dei Centri per l'impiego e il presidio territoriale delle politiche attive del lavoro, in termini di progettazione, organizzazione ed erogazione degli interventi (servizi o misure), rivolti a cittadini e a imprese, alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), definiti a livello nazionale, degli obiettivi annuali e delle linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive, approvate con Decreto Ministeriale e degli standard regionali individuati nella Carta dei servizi.

Le attività dell'Agenzia si sono inoltre svolte nel rispetto di quanto indicato nel Bilancio Preventivo e Relazione dell'Organo di Amministrazione 2021, adottato con Decreto n. 507 del 29 dicembre 2020 ed approvato con D.G. R.T. n. 423 del 19 Aprile 2021.

La Relazione dell'organo di amministrazione ha la finalità di illustrare la gestione economico-finanziaria e operativa delle attività realizzate nell'anno 2021, a corredo di quanto illustrato nel Bilancio di esercizio, di cui costituisce parte integrante. Essa si articola in due sezioni:

- la "Relazione sulla gestione" che illustra i valori economici, patrimoniali e finanziari collegati alle attività svolte nel 2021, e di quelle in tutto o in parte ancora da svolgere, la cui realizzazione è rinviata all'esercizio successivo a quello in cui è stato disposto il contributo da parte di Regione Toscana;
- la "Relazione sulle attività dell'Agenzia", che fornisce elementi utili ad illustrare le attività di livello strategico realizzate nel corso del 2021 e i principali risultati raggiunti.

RELAZIONE SULLE GESTIONE

Il bilancio di esercizio 2021, è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario; è stato predisposto ai sensi di quanto stabilito dalla L.R. 32/2002 e successive modifiche apportate con la L.R. 28/2018 e dal Regolamento di amministrazione e di contabilità approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1301 del 27/11/2018, redatto in conformità con gli indirizzi per gli Enti dipendenti della Regione Toscana in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, stabiliti con deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 16/04/2019, che hanno modificato parti delle classificazioni del 2018, redatti secondo le indicazioni contenute nella D.G. R.T. 13/2013 e salvo modificazioni introdotte con il D. Lgs. 139/2015.

Pertanto i documenti contabili sono stati redatti in coerenza con:

- le norme del Codice Civile;
- i principi contabili nazionali, nonché i principi internazionali;
- il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Il bilancio d'esercizio 2021 è stato redatto sulla base di quanto sopra esposto e sulla base delle seguenti integrazioni, dettate dalla normativa nazionale e regionale e dalle direttive regionali:

- D. Lgs. n. 139/2015 "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge (GU Serie Generale n.205 del 4-9-2015): modifiche ai principi contabili OIC e al Codice Civile";
- Disposizioni previste nella Nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2021 (approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 78 del 22 dicembre 2020);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 16/04/2019 avente per oggetto: "Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione";

L'esercizio 2021 si chiude con un utile pari a euro 1.162.575.

Il *valore della produzione* è pari a euro 31.601.206, i *costi della produzione* ammontano a euro 28.614.503.

La differenza tra valore e costi della produzione, più propriamente detto *marginale operativo lordo*, ammonta a euro 2.986.703.

La *gestione finanziaria* concorre alla formazione del reddito, con un saldo positivo di euro 4.038,00.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri proventi

Al 31.12.2021 tale voce ammonta ad euro 31.601.206; la compongono euro 30.287.592 come ricavi delle vendite e delle prestazioni e euro 1.313.614 come altri ricavi e proventi; nella tabella sottostante viene fornito un maggior dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.287.592
Contributi per l'attuazione dei Piano/Programma di attività	2.014.250
Contributi della Regione per il funzionamento	24.824.428
Altri contributi da Regione	
Contributi per l'erogazione di benefici a terzi	3.109.853
Contributi da altri soggetti pubblici	339.061
Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
3 -Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
5 - Altri ricavi e proventi con separata indicazione di contributi c/esercizio	1.313.614
Altri ricavi e proventi, concorsi, recuperi e rimborsi	1.268.724
Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	44.890
TOTALE VALORE della PRODUZIONE (A)	31.601.206

Il totale dei contributi trasferiti da Regione Toscana per l'anno 2021 ammonta complessivamente a euro 30.287.592, suddivisibili secondo la seguente ripartizione:

- euro 26.838.678 relativi ai contributi trasferiti all'Agenzia a copertura delle spese per piani/programmi e di funzionamento, quali personale ed acquisizione diretta di beni, servizi e forniture;
- euro 3.109.853 relativi ai contributi per l'attuazione di bandi e avvisi per erogazione a terzi;
- euro 339.601 relativi a contributi provenienti direttamente da altre amministrazioni (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ANPAL), in attuazione dei "Sistemi per le Politiche Attive per l'Occupazione" 2014/2020 (POC SPAO);
- euro 1.313.614 relativi a recuperi/rimborsi e sopravvenienze rilevate in corso dell'esercizio.

L'importo complessivo derivante dai contributi utilizzati nell'anno 2021 ha permesso l'attuazione:

- degli avvisi pubblici destinati alle imprese, ai sensi della L. 68/99 "Fondo regionale per l'occupazione disabili" in prosecuzione delle annualità precedenti;

- degli avvisi pubblici destinati alla realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza, i cui indirizzi sono stati emanati con D.G. R.T. n. 422/2021 successivamente integrata con D.G. R.T. n. 718/2021;
- dell'avviso pubblico per contributi all'occupazione, a favore dei datori di lavoro privati per la chiusura della Strada S.S. 3bis Tiberina – E45, i cui indirizzi sono stati emanati con D.G. R.T. n. 806/2020;
- degli avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di lavoratori interessati da crisi aziendali, in attuazione della D.G. R.T. n. 452/2021;
- di progetti specifici quali "Med New Job", nell'ambito del programma comunitario Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020, "COMMIT" e del progetto "Mare", nei quali ARTI interviene, attraverso i Centri per l'impiego, in virtù delle specifiche funzioni in materia di politiche attive del lavoro. Entrambi i progetti sono descritti in maniera più esaustiva nella relazione sulle attività;

Per maggiori dettagli sull'articolazione delle risorse si veda quanto già ampiamente descritto in Nota Integrativa.

Per una maggiore completezza, si riporta di seguito la tabella di composizione degli ulteriori contributi assegnati all'Agenzia, sia nell'annualità 2021 che nelle annualità precedenti, specificando il relativo decreto di trasferimento, in quanto destinati all'attuazione dei piani/programmi e attività e per contributi per benefici a terzi, il cui importo è stato però riscontato e rinviato negli esercizi successivi dove verrà data attuazione:

Contributi per l'attuazione di piani, programmi, attività e progetti rinviati all'esercizio successivo:

Atto di assegnazione del contributo	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico del 2021	Importo residuo del contributo rinviato all'esercizio successivo
D.G. R.T. n. 1364 del 02/11/2020 D.D. R.T. 19094 del 17/11/2020 Assegnazione risorse all'Agenzia per l'avviso pubblico per contributi all'occupazione a favore dei datori di lavoro privati per la chiusura della Strada S.S. 3bis Tiberina E45	2020	380.000	-	-	380.000

D.G. R.T. n. 265 del 02/03/2020 D.D. R.T. n. 9094 del 29/05/2020 D.G. R.T. n. 1455 del 25/11/2019 Assegnazione risorse all'Agenzia per il "Progetto modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - le Colonie agricole in toscana"	2020	11.550	-	-	11.550
D.G. R.T. n. 1405 del 18/11/2019 D.D. R.T. n. 20488 del 26/11/2019 Assegnazione risorse all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per l'attuazione del piano di potenziamento e rafforzamento D.M. n. 74 del 28/06/2019	2019	22.546.889	-	-	22.546.889
D.G. R.T. n. 1455 del 25/11/2019 D.D. R.T. n. 17251 del 02/10/2019 Assegnazione risorse all'Agenzia per il "Progetto M.A.R.E."	2019	40.590	-	-	40.590
D.G. R.T. n. 1304 del 27/11/2018 D.D. R.T. n. 20755 del 29/11/2018 "contributo progetto Med New Job"	2019	20.395	5.827	1.350	13.218
D.G. R.T. n. 1046 del 05/08/2019 D.D. R.T. n. 16033 del 17/09/2019 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Legge 68/1999, art. 26 L.R. 32/2002"	2019	5.524.153	-	2.697.708	2.826.445
D.D. R.T. n. 11632 del 12/07/2018 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Legge 68/1999, art. 26 L.R. 32/2002"	2018	5.087.159	2.970.539	45.750	2.070.870
D.G.R.T. n. 519 del 17/05/2018 D.D.R.T. n. 21108 del 19/12/2018 "contributo progetto Commit"	2018	16.993	-	-	16.993
Totali		33.627.729	2.976.366	2.744.808	27.906.555

COSTI DELLA PRODUZIONE

Acquisto di beni

Acquisti per euro 94.318 relativi a cancelleria, dispositivi di sicurezza ed altro piccolo materiale di consumo occorrente alla gestione delle sedi dei CPI. In particolare si evidenzia che l'importo ricomprende i costi di acquisto per i dispositivi di sicurezza derivanti dagli obblighi conseguenti alla pandemia Covid-19 generatasi durante l'esercizio 2020 e protrattasi nell'esercizio 2021.

Acquisto di servizi

Costi per servizi pari ad euro 4.234.953, che comprendono tutti i costi di competenza dell'Agenzia per servizi erogati, tra cui principalmente il costo relativo al contratto di servizio con FIL S.r.l, società "in house" di ARTI, per euro 1.663.749, euro 951.323 per servizi di pulizia e sanificazione ed euro 562.209 per servizio di portierato e guardiania.

All'interno della voce "acquisti di servizi" sono stati inoltre riportati i costi relativi agli Organi dell'Agenzia (Direttore e Collegio dei Revisori), i costi delle missioni del personale e per buoni mensa, e i costi relativi a servizi di consulenza attivati e/o in corso nel 2021, nonché parte dei costi per forniture di beni e servizi che vengono trasferiti ad Arti dalla Regione Toscana. A tal proposito occorre precisare che ancora una parte delle spese per forniture di beni e servizi di competenza dell'Agenzia sono ancora a carico del competente Settore di Regione Toscana, in forza dell'attività di service, come previsto dall'art. 13 della Convenzione approvata con D.G. R.T. n. 707 del 25.06.2018, che risulta pertanto essere destinatario di quota parte del contributo ordinario di cui alla L.R. 28/2018 art. 31 c. 1 lettera b).

Costo per il personale

Il costo del personale relativo a salari e stipendi ed oneri sociali ammonta ad euro 20.180.197. Tale voce equivale al 70,52% sul totale dei costi di produzione, e rappresenta pertanto la voce di costo di maggior consistenza dell'intero conto economico.

L'Agenzia nel corso del 2021 ha proseguito l'attuazione di quanto definito dal piano triennale dei fabbisogni del personale modificato ed integrato con Decreto ARTI n. 200/2021: "*Modifiche e integrazioni ai Piani dei Fabbisogni di personale per gli anni 2019 e 2020 approvati con D.G.R. n. 1630/2019 e n. 1189/2020 e Proposta di Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) adottata ai sensi dell'Articolo 21 quinquiesdecies comma 2 della Legge Regionale 26 Luglio 2002, n. 32.*", e Decreto ARTI n. 417/2021 "*Proposta di modifiche e integrazioni al Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) approvato con D.G.R. n. 612 del 7 giugno 2021*".

Il personale dell'Agenzia al 31.12.2021 è costituito da 650 unità in servizio a tempo indeterminato. Per un maggior dettaglio della voce di costo "Personale", si rimanda a quanto descritto nel paragrafo inerente i "Dati sull'occupazione" nella Nota Integrativa.

Oneri diversi di gestione

Oneri per l'erogazione di benefici a terzi

Tale voce, pari ad euro 3.109.852, ammonta a circa il 10,87% dei costi di produzione, in linea con l'annualità precedente, e comprende nel dettaglio i costi derivanti dall'assegnazione di contributi erogati sul territorio, in attuazione degli avvisi pubblici finanziati con il "Fondo Regionale occupazione Disabili L. 68/99" e destinati a quello specifico target, comprensivo anche delle persone con disabilità psichica ed in attuazione degli altri progetti gestiti dall'Agenzia (l'attuazione del Progetto Med New Job. realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza, la conclusione degli interventi relativi all'avviso pubblico per contributi all'occupazione a favore dei datori di lavoro per la chiusura della strada SS Tiberina E45 e l'avvio della realizzazione di interventi rivolti a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali).

Altri oneri di gestione

La voce comprende l'importo di euro 110.320 relativi nella quasi totalità al pagamento del tributo comunale TARI, ed ulteriori costi per spese di gestione delle sedi dei CPI e dell'Agenzia in generale non qualificabili come costi per beni, servizi e forniture.

Per quanto riguarda un maggiore dettaglio relativo ai costi della produzione si rimanda a quanto descritto nella Nota Integrativa, dove si evidenzia la composizione di ciascuna grandezza economica iscritta nel conto economico e delle differenze salienti fra l'esercizio 2020 e l'esercizio 2021.

Per una maggiore completezza, si riporta di seguito la tabella di composizione dei contributi assegnati e destinati unicamente all'erogazione di benefici a terzi, il cui importo è stato riscontato, e pertanto rinviato agli esercizi successivi, in cui verrà data attuazione. Tale tabella è pertanto un sottoinsieme della precedente, relativa a tutti i contributi assegnati all'Agenzia, come descritto nella sezione relativa ai ricavi:

Atto di assegnazione del contributo	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell'esercizio	Importo residuo del contributo rinviato all'esercizio successivo
D.D .R.T. n. 19094 del 17/11/2020 D.G. R.T. n. 1364 del 02/11/2020	2020	380.000			

D.D. R.T. n. 19094 del 17/11/2020 D.G. R.T. n. 1364 del 02/11/2020 Totale Assegnazione risorse all'Agenzia per l'avviso pubblico per contributi all'occupazione a favore dei datori di lavoro privati per la chiusura della Strada S.S.3bis Tiberina E45	2021	1.325.767				
		1.705.767	0	1.705.767	0	
D.D. R.T. 19094 del 17/11/2020 D.G. R.T. n. 1364 del 02/11/2020 D.G. R.T. n. 452 del 26/04/2021 D.D. R.T. n. 7852 del 07/05/2021 Totale "Interventi a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni"	2021 2021	194.233 626.000				
		820.233	0	374.000	446.233	
D.G. R.T. n. 265 del 02/03/2020 D.D. R.T. n. 9094 del 29/05/2020 D.G. R.T. n. 1455 del 25/11/2019 Assegnazione risorse all'Agenzia per il "Progetto modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - le Colonie agricole in toscana"	2020	11.550	0	0	11.550	
D.G. R.T. n. 1455 del 25/11/2019 D.D. R.T. n. 17251 del 02/10/2019 Assegnazione risorse all'Agenzia per il "Progetto M.A.R.E."	2019	40.590	0	8.073	32.517	
D.G. R.T. n. 1304 del 27/11/2018 D.D. R.T. n. 20755 del 29/11/2018 "contributo progetto Med New Job"	2019	97.287	7.177	88.679	1.431	
D.D. R.T. n. 11632 del 12/07/2018 D.G. R.T. n. 1046 del 05/08/2019 D.D. R.T. n. 16033 del 17/09/2019 D.G. R.T. n. 484 del 04/05/2021 D.D. R.T. n. 9782 del 21/05/2021 Totale R.T "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Legge 68/1999, art. 26 L.R. 32/2002"	2018 2019 2021	5.087.159 5.524.153 484.381				
		11.095.693	5.713.997	930.108	4.451.588	
D.G. R.T. n. 519 del 17/05/2018 D.D. R.T. n. 21108 del 19/12/2018 "Contributo progetto Commit"	2018	16.993	0	0	16.993	
D.D. R.T. 11632/2018 e D.G. R.T. n. 422 del 02/05/2021	2021	419.937	0	3.225	416.712	

"Approvazione degli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia"					
---	--	--	--	--	--

DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili e si chiude con un avanzo di gestione pari ad **euro 1.162.575**.

Alla formazione dell'avanzo ha partecipato la rilevazione di sopravvenienze attive per euro 1.083.756, relative al rilascio di somme precedente accantonate al fondo rischi e oneri, ed economie o minori costi realizzati su importi già contabilizzati negli anni precedenti.

Si rileva anche la registrazione della plusvalenza derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art. 2426, c. 1, n. 4 C.C.) per la valutazione della partecipazione totalitaria detenuta da ARTI nella società "in house" FIL Srl.

Come enunciato dai principi contabili per gli Enti strumentali della Regione Toscana, a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata, nell'esercizio successivo al primo, le eventuali plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto non disponibile.

In considerazione di ciò, e in base a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 09/02/2016 avente per oggetto "Indirizzi agli Enti strumentali della Regione Toscana", si propone:

- di destinare il 20% dell'avanzo di esercizio a riserva legale per la copertura di perdite future;
- di destinare euro 22.345 a riserva indisponibile su partecipazioni acquisite;
- di destinare la residua parte dell'avanzo di esercizio a Regione Toscana.

La proposta di destinazione dell'utile avanzata dall'Agenzia rimane tale fino alla formale decisione del Consiglio Regionale.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ

Con la L.R. 08 giugno 2018 n. 28 e modifiche alla L.R. 32/2002 "Disposizioni di riordino del mercato del lavoro", la Regione Toscana ha introdotto disposizioni per la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro e ha istituito l'Agazia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI). L'Agazia è un ente dipendente ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

La sua principale funzione è quella di garantire l'attuazione delle politiche attive del lavoro e lo sviluppo e la qualificazione del sistema regionale dei servizi per il lavoro.

In particolare, la Regione, attraverso l'operatività dell'Agazia, ha inteso garantire l'esercizio delle competenze dei Centri per l'impiego, nonché il presidio territoriale delle politiche attive e passive del lavoro, fondato sulla cooperazione tra le istituzioni territoriali, nonché sulla collaborazione di soggetti pubblici e privati accreditati.

Le funzioni prioritarie di ARTI sono dettate dalla stessa Legge Regionale istitutiva n. 28/2018, con la quale Regione Toscana declina le competenze citate in premessa.

L'articolo 21-quater, al comma 1 lettera a) e c), della L.R. 32/2002 come modificata dalla L.R. 28/2018, stabilisce che spetta ad ARTI il compito prioritario di "gestione della rete regionale dei Centri per l'impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva" e di "gestione degli interventi di politica attiva del lavoro".

ARTI, in quanto centro di competenza tecnica, intende quindi proporsi come il luogo naturale dell'innovazione nella gestione dei servizi pubblici per il lavoro, contribuendo alla messa in trasparenza del mercato del lavoro e all'incremento di inserimenti qualificati nello stesso, favorendo il riconoscimento delle potenzialità delle persone e il loro pieno accesso al lavoro.

ARTI si adopera affinché tutti, e in particolare i giovani, le donne e le persone con svantaggio o disabilità, possano accrescere le loro competenze attraverso il mondo del lavoro, alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale, degli obiettivi annuali e delle linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive, approvate con Decreto Ministeriale e degli standard regionali individuati nella Carta dei servizi, in coerenza con il quadro normativo già delineato dalla L.R. 32/2002, Testo Unico in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro e con gli atti di programmazione stabiliti dalla Direzione Lavoro di Regione Toscana.

L'Agazia presenta un'articolazione complessa: si compone, infatti, sia di uffici centrali direzionali con sede a Firenze che di uffici territoriali dislocati in tutte le province, presso i Centri per l'impiego, la cui attività consiste nel rendere disponibili politiche attive del lavoro e offrire

servizi personalizzati finalizzati all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro delle persone disoccupate.

I servizi per il lavoro svolgono inoltre un ruolo cruciale per garantire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone in condizione di fragilità attraverso l'integrazione dei servizi. Quest'ultima si fonda sull'analisi e la valutazione condivisa del profilo di fragilità delle persone e si realizza attraverso un programma personalizzato messo a punto da una équipe multi professionale.

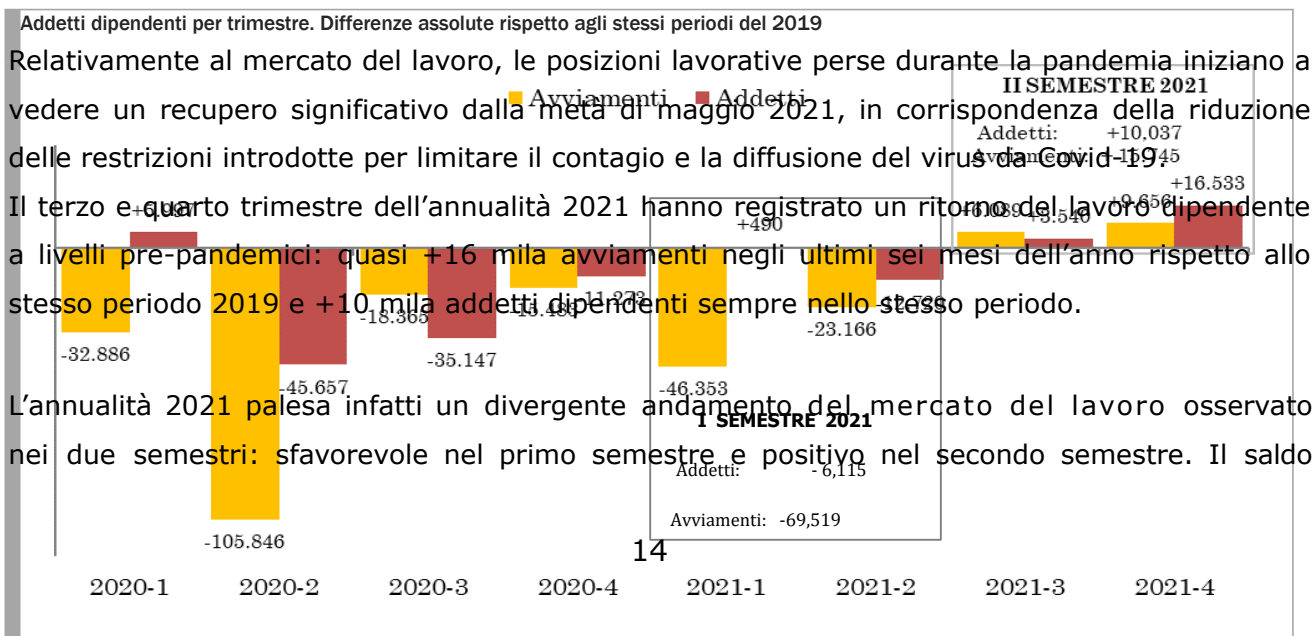
L'Agenzia, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, nell'ambito dell'autonomia definita nello Statuto, redige il proprio Bilancio di previsione per il funzionamento istituzionale sulla base delle risorse assegnate.

Analisi del contesto: effetti della pandemia COVID-19

Lo scenario economico-sociale è stato fortemente condizionato dall'emergenza pandemica da Covid-19 protrattasi anche per tutto il corso dell'esercizio 2021.

La pandemia da Covid-19 ha costituito per il sistema dei servizi per l'impiego un duro banco di prova ed ha sollecitato riflessioni più ampie e la necessità di rilanciare e rivedere il ruolo delle politiche attive del mercato del lavoro, quale primo strumento di tutela e di prevenzione per i lavoratori e per le imprese, da coniugare con i necessari interventi di sostegno del reddito e con la necessità di promuovere l'introduzione di nuovi strumenti e modelli organizzativi che, a partire dai punti di forza del modello di governo del mercato del lavoro toscano, consentano di migliorarne le performance.

Dopo la frenata del 2020, e le varie fasi dell'emergenza pandemica, con la comparsa e scoperta di nuove varianti, il 2021 ha rappresentato per l'economia toscana un anno di "ripartenza", e di progressivo ritorno alla "normalità" pre-Covid, favorita dall'allentamento delle restrizioni e dall'accelerazione delle campagne vaccinali.



finale, su base annua, è altrettanto divergente nel segno dell'andamento: avviamenti (-53mila) ed addetti (+1.961) rilevati rispetto al 2019.

Avviamenti e addetti dipendenti per anno 2019-2021

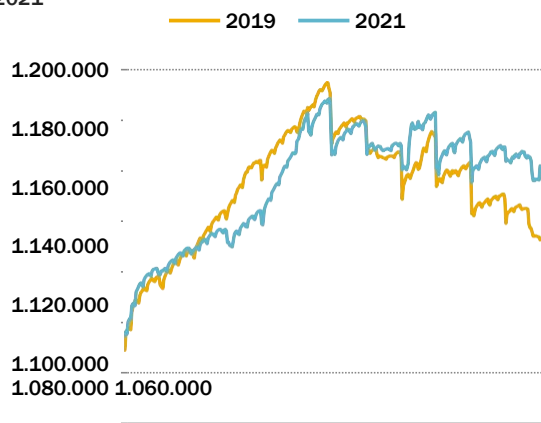
	VALORI ASSOLUTI	
	Avviamenti	Addetti
2019	691.951	1.136.005
2020	519.371	1.114.485
2021	638.177	1.137.966
DIFFERENZE		
	Avviamenti	Addetti
2020-2019	-172.580	-21.520
2021-2020	118.806	23.481
2021-2019	-53.774	1.961
VARIAZIONI %		
	Avviamenti	Addetti
2020-2019	-24.9%	-1.9%
2021-2020	+22.9%	+2.1%
2021-2019	-7.8%	+0.2%

Fonte: Elaborazioni e stime IRPET su dati Comunicazioni Obbligatorie Sistema Informativo Lavoro R.T.

Il divergente andamento tra avviamenti e addetti è però spiegabile con l'allungamento della durata effettiva dei contratti a termine, prorogati una o più volte, in particolare in quelli del primo semestre (32 giorni in più rispetto alla durata media nello stesso periodo del 2019) a testimonianza del senso di incertezza che ancora è presente tra gli operatori economici.

Analizzando però la durata di ogni avviamento lavorativo (sia a tempo indeterminato che a termine), sulla base del numero di giorni intercorrenti tra la data di inizio del contratto e la fine dell'anno, è possibile ottenere ed osservare una misura dell'intensità di lavoro. Dal raffronto tra l'annualità 2021 e il periodo pre-pandemico 2019, in realtà, a fronte delle 54mila avviamenti in meno del 2021, l'intensità di lavoro risulta essenzialmente la stessa del 2019.

Figura 17.
Addetti dipendenti per giorno 2019 e 2021



Fonte: Stime IRPET su dati Comunicazioni Obbligatorie Sistema Informativo Lavoro R.T.

1-gen
1-feb
1-mar
1-apr
1-mag
1-giu
1-lug
1-ago
1-set
1-ott
1-nov
1-dic

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Le attività realizzate, nella maggioranza dei casi in continuità con il lavoro svolto già nell'anno precedente, in altri casi pongono le basi per nuovi obiettivi anche organizzativi che la situazione pandemica ha fatto emergere come possibili, realizzabili e realizzati.

L'emergenza sanitaria scaturita dalla pandemia da COVID - 19 ha costituito, infatti ,per l'Agenzia e per l'intero sistema dei servizi per l'impiego toscani un banco di prova per ripensare l'organizzazione dei servizi e delle strutture, rafforzandone la funzionalità ad una nuova modalità di approccio e di rapporto con i cittadini, finalizzata a garantire la continuità di prestazioni di politica attiva, in un contesto segnato dal distanziamento fisico e sociale e dall'esigenza di assicurare la sicurezza e la salute degli utenti e degli operatori, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

L'acuirsi della pandemia nel marzo 2020 e lo stato nazionale di lock-down subentrato hanno provocato inizialmente la chiusura al pubblico degli uffici dei CPI, con la conseguente necessità di attivare, immediatamente, i servizi da remoto in modo tale – grazie prima di tutto al prezioso supporto tecnico degli informatici – da non interrompere mai l'erogazione dei servizi stessi.

Le prestazioni dei CPI sono state garantite attraverso il cosiddetto lavoro agile, che nell'iniziale contesto emergenziale ha costituito la modalità ordinaria di lavoro della pubblica amministrazione, limitando la presenza fisica negli uffici alle attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza.

Ciò ha comportato un importantissimo sforzo organizzativo nel ripensare, in tempi rapidi, a una modalità totalmente nuova di erogare prestazioni e servizi, quali ad esempio i colloqui di orientamento, che per la loro natura intrinseca prevedono un contatto diretto e in presenza con l'utenza.

Già a partire dal mese di marzo 2020 e quindi in piena emergenza pandemica, sono stati attivati i primi colloqui di orientamento erogati con modalità a distanza, attraverso la piattaforma telematica "Whereby", utilizzabile da PC, tablet o smartphone che, tramite stanze virtuali, ha consentito un confronto diretto tra operatore e cittadino.

L'Agenzia si è pertanto attivata per dotare gli operatori degli strumenti necessari per condurre tali attività, provvedendo alla fornitura di cuffie, web cam e successivamente di PC portatili.

A seguito dell'allentamento delle più drastiche misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, e con il progressivo ripristino delle attività in presenza negli uffici dei CPI, si è imposta l'esigenza di garantire il distanziamento sociale e la sicurezza degli ambienti lavorativi. L'Agenzia si è pertanto attivata con tutti quegli interventi necessari all'adeguamento degli spazi e delle postazioni di lavoro per poter assicurare servizi e prestazioni in condizioni di sicurezza, sia per l'utenza che per gli operatori. Tra questi si annoverano l'acquisizione di pannelli divisorii, la riorganizzazione funzionale e strutturale degli spazi per garantire il distanziamento, l'installazione di telecamere termografiche e scanner LCD, l'implementazione dei servizi di pulizia e sanificazione, la fornitura di dispositivi individuali di protezione.

Attuazione di linee di intervento e progetti a valere su risorse europee, nazionali, e Regionali

Ai sensi dell'art. 21 quater comma 1 lett. n) della L.R. n.32/2002 l'Agenzia ha competenza nella gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla Direzione regionale competente per materia.

In continuità con l'annualità precedente, l'Agenzia ha proseguito la realizzazione del progetto "Med New Job", nell'ambito del programma INTERREG ITALIA FRANCIA MARITTIMO 2014-2020, rivolto ad interventi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale, con la finalità prioritaria dello scambio di buone pratiche e della sperimentazione di attività che possono contribuire all'innovazione e alla qualificazione dei servizi offerti. Il progetto Med New Job ha l'obiettivo di promuovere, attraverso l'approccio partecipativo degli attori coinvolti,

l'innovazione delle politiche attive del lavoro nelle aree di crisi, per la creazione di occupazione sostenibile nel settore della nautica e nell'economia del mare.

Il progetto procederà a una ricognizione selettiva delle migliori pratiche d'intervento sviluppate a livello territoriale, e a definire, e quindi sperimentare, un'offerta integrata di servizi volti a favorire la mobilità, rafforzare la capacità di gestione e ricollocazione dei lavoratori espulsi, sostenere l'auto imprenditorialità e l'impresa sociale.

L'annualità 2021 ha visto inoltre la prosecuzione delle procedure per la realizzazione di due progetti finanziati da fondi comunitari, quali il progetto MA.RE, presentato a valere sull'Asse IV del III Avviso INTERREG IT-FR Marittimo 2014-2020, che sfrutta il potenziale dei territori costieri per rafforzare il mercato del lavoro regionale e transfrontaliero e offrire maggiori opportunità d'impiego a giovani, studenti, lavoratori, disoccupati e inoccupati dell'area costiera, ed il progetto "COMMIT – Competenze Migranti In Toscana", di cui la Regione Toscana è capofila, presentato a valere sull'Avviso "FAMI II 2018", finanziato sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, dove l'Agenzia collabora alla promozione del principio di pari opportunità, progetta e attua interventi specifici volti a rimuovere la discriminazione di genere ed ogni altra forma di discriminazione che possa limitare la partecipazione al mercato del lavoro, nonché l'accesso ai servizi erogati dai Centri per l'impiego.

Il progetto prevede un partenariato privato di soggetti che risultano qualificati nell'erogazione di servizi di politica attiva del lavoro presso i Centri per l'Impiego e punta a rafforzare il sistema territoriale per l'inclusione lavorativa dei migranti.

Tale obiettivo si intenderà realizzato attraverso la qualificazione dei servizi per l'orientamento al lavoro, il consolidamento della collaborazione tra attori pubblici, privato sociale e tessuto imprenditoriale.

Asse portante della proposta progettuale è la valorizzazione delle competenze dei cittadini stranieri in relazione ai bisogni del tessuto produttivo locale.

Rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro

ARTI ha dedicato nel 2021 particolare attenzione allo sviluppo dei servizi cosiddetti "intensivi" di ricerca di lavoro, ovvero interventi personalizzati e altamente specializzati che mirano al rafforzamento dell'occupabilità e alla ricollocazione in tempi rapidi.

Tra gli strumenti previsti nell'ambito del potenziamento dei servizi di ricerca attiva del lavoro occorre segnalare l'ampia sperimentazione nel 2021 dello strumento dell'assegno di ricollocazione a livello regionale, tramite il Piano Integrato per l'Occupazione finanziato con le risorse residue degli ammortizzatori in deroga, messe a disposizione dall'art. 44, comma 6bis del D.Lgs 148/2015.

Il Piano Integrato per l'Occupazione è stato un'innovativa esperienza che, oltre a garantire un percorso intensivo di ricollocazione a disoccupati di lunga durata, ha consentito di sperimentare una modalità di cooperazione di tipo collaborativo tra CPI e agenzie private accreditate, con

l'obiettivo comune di erogare servizi di qualità a tutti i beneficiari, ai fini di un conseguente inserimento lavorativo. Ciò ha permesso di valorizzare, in accordo con il modello delineato dal D.Lgs. 150/2015, la rete di soggetti, pubblici e privati, impegnati nell'erogazione di politiche attive del lavoro, attraverso forme di integrazione e collaborazione finalizzate alla promozione dell'occupazione.

Il Piano Integrato per l'Occupazione ha costituito un importante strumento di risposta a bisogni di natura complessa, prevedendo la combinazione di tre misure: l'indennità di sostegno al reddito, l'assegno per l'assistenza alla ricollocazione e gli incentivi all'assunzione per le imprese. Il Piano ha permesso di mettere a punto un set di servizi e di politiche attive che potranno essere utilizzati anche nei confronti di un target simile, quale i beneficiari del Reddito di cittadinanza.

Oltre al Piano Integrato per l'Occupazione gli altri strumenti messi in campo nel 2021 per potenziare i servizi per la ricerca del lavoro sono stati i seguenti:

- gli incentivi alle assunzioni, focalizzati sulle aree di crisi regionali, sui giovani e sulle categorie svantaggiate;
- la gestione degli ammortizzatori in deroga con particolare riferimento a quelli introdotti per contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- le azioni di accompagnamento al lavoro, nell'ambito del programma Garanzia Giovani svolte dal CPI e dalle agenzie per il lavoro accreditate, attraverso una logica "competitiva" nella presa in carico del giovane, per la progettazione e attivazione di percorsi di inserimento lavorativo;
- l'attivazione di borse di mobilità professionale per esperienze lavorative o formative all'estero;
- un'innovativa applicazione del principio di condizionalità nella concreta attuazione di politiche attive del lavoro;

Servizi alle imprese

L'Agenzia, nel corso del 2021, ha ulteriormente qualificato i servizi erogati alle imprese, per supportare le aziende nell'analisi dei fabbisogni professionali, nella definizione dei requisiti e delle caratteristiche dei profili richiesti e nella ricerca di candidati tramite attività di preselezione e selezione.

L'emergenza epidemiologica ha influito anche su un altro importante tassello dell'attività dei centri per l'impiego, ovvero tutto il set di azioni volte a fidelizzare e implementare i rapporti con le imprese, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la realizzazione di eventi quali fiere, recruitment e job days.

In linea con il 2020, dove la programmazione degli eventi non si è fermata, ma ne è cambiata la modalità di realizzazione con l'introduzione di incontri territoriali svolti on line con presentazioni

aziendali e colloqui di recruitment a distanza, così nell'annualità 2021 sono state ulteriormente sviluppate le nuove modalità poste in essere.

Parallelamente l'Agenzia ha proseguito nell'azione di promozione e di marketing territoriale verso il mondo imprenditoriale, utilizzando e implementando i canali digitali, quali il sito web dell'Agenzia, il portale di incontro domanda/offerta Toscana Lavoro, la pagina Facebook, oltre agli ordinari contatti telefonici. Fornire al mondo imprenditoriale servizi di consulenza su tematiche quali la normativa sul lavoro, incentivi ed agevolazioni per le assunzioni, anche in sinergia e collaborazione con i servizi territoriali offerti dalle parti economiche e sociali, consente infatti di pervenire ad un consenso esterno di maggiore interesse, che rappresenta un volano della strategia di marketing e di fidelizzazione, per i servizi che possono essere resi e che le imprese, usufruendone, restituiscono a loro volta a beneficio del territorio.

Particolare attenzione è stata posta ai servizi di incrocio tra domanda-offerta di lavoro, da sempre oggetto di una specifica analisi, al fine di proseguire nella condivisione di modalità e strumenti omogenei nel territorio e adeguati agli obiettivi rilevanti assegnati ai Centri per l'impiego dalla riforma nazionale del Jobs Act e dalla legge di attuazione del Reddito di Cittadinanza.

Il rafforzamento della connessione tra CPI e il sistema delle imprese, su cui è improntata l'attività dell'Agenzia, ha dimostrato che solo una solida relazione con la domanda di lavoro può consentire di orientare l'utenza in modo tale da rispondere adeguatamente al fabbisogno professionale espresso dalle imprese.

Tra i servizi alle imprese offerti dai Centri per l'impiego, i più conosciuti e utilizzati sono il servizio per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, svolto attraverso l'applicativo "IDOL Web" e dal portale Toscana Lavoro (<https://lavoro.regione.toscana.it/ToscanaLavoro>), che garantisce, tramite una modalità intermediata (servizio di preselezione) o diretta, la gestione della domanda di lavoro e il servizio di promozione dei tirocini non curriculari.

Il tirocinio extracurricolare è, inoltre, tra le politiche attive più efficaci in Toscana, utilizzato sia come esperienza formativa e di orientamento per facilitare le scelte professionali di neo laureati e neo diplomati, ma anche come strumento per favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo di soggetti disoccupati o svantaggiati.

I servizi alle imprese del collocamento mirato disabili si sono arricchiti di un nuovo strumento previsto dal D.Lgs. 276/2003, ovvero la convenzione quadro tra servizi per l'impiego, rappresentanze sindacali e datoriali delle aziende e delle cooperative, finalizzata all'inserimento di personale disabile, attraverso il conferimento di commesse di lavoro. Tale strumento, che facilita l'adempimento degli obblighi assunzionali, ai sensi della Legge 68/99, consente al contempo di favorire l'inserimento di quelle categorie di lavoratori disabili che presentano particolari condizioni di svantaggio nel ciclo lavorativo ordinario.

Inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità

Particolare attenzione è stata posta alle problematiche connesse all'inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità, sia attraverso il proseguimento e consolidamento del processo di standardizzazione delle procedure e degli strumenti, sia attraverso i servizi erogati a persone e imprese in tema di collocamento mirato.

In continuità con le precedenti annualità, l'Agenzia ha garantito anche nel corso del 2021, l'erogazione di contributi destinati alle imprese per sostenere e favorire l'occupazione e l'integrazione lavorativa di soggetti disabili iscritti negli elenchi di cui all'art.8 della L. 68/1999, prevedendo la riapertura dei termini per la presentazione delle domande a valere sugli avvisi dei 5 settori territoriali, ed attuando così azioni volte a sostenere soggetti con disabilità mediante:

- assunzioni a tempo determinato ed indeterminato anche mediante tirocini;
- interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento dei locali;
- contributi per l'apprestamento delle tecnologie di telelavoro;
- contributi per l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo.

Sempre nel 2021 è proseguita l'attività, per dare concreta attuazione allo strumento previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 276/2003 e recepito dall'art. 21 bis comma 2 della L.R. n. 32/2002, ovvero la Convenzione quadro finalizzata all'inserimento lavorativo, attraverso progetti personalizzati, di soggetti disabili che presentano particolari difficoltà di integrazione in contesti lavorativi ordinari.

Questo strumento, che integra e amplia quelli già in uso dai servizi del Collocamento Mirato, consente all'azienda di assolvere una parte degli obblighi assunzionali previsti dalla legge, affidando alla cooperativa commesse di lavoro che saranno svolte dal lavoratore disabile individuato dai competenti Servizi di ARTI. Al contempo la suddetta convenzione favorisce l'inserimento lavorativo di persone disabili, con l'obiettivo prioritario della stabilizzazione del rapporto di lavoro, mediante l'assunzione da parte delle imprese committenti o delle cooperative sociali.

Sempre nel quadro delle azioni rivolte a soggetti con disabilità, è proseguita nel 2021 l'attuazione della D.G. R.T. n. 686 del 03/06/2020, con la quale sono stati approvati dai settori territoriali avvisi specifici rivolti alla concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati, finalizzati a garantire incentivi all'assunzione degli iscritti con disabilità di natura psichica, come contributi per progetti di inserimento lavorativo, ma anche per l'adeguamento dei luoghi di lavoro.

Promozione del principio di pari opportunità e progetti rivolti a specifici target di utenti

In coerenza con il mandato istituzionale e con le funzioni assegnate in base all'art. 21 quater delle L.R. 32/2002, l'Agenzia promuove l'attuazione di interventi di pari opportunità tra uomini e donne, con particolare riferimento al mercato del lavoro.

Il 2021 ha visto l'emanazione di due avvisi pubblici, sempre di ambito regionale, per interventi a valere sulle risorse trasferite dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinati a misure specifiche a favore di donne vittime di violenza inserite in percorsi di uscita, volti a favorirne l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro. Si tratta della riapertura di due nuovi avvisi strettamente integrati, il cui modello di intervento ha ricevuto il plauso della Commissione Europea e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che lo ha individuato come buona pratica nell'ambito del "Progetto VIVA - Monitoraggio, Valutazione e Analisi degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne", dove un avviso favorisce i processi di empowerment e di autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza, attraverso l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento, mediante percorsi attivati dai Centri per l'Impiego, mentre il secondo contribuisce alle medesime finalità, mediante l'erogazione di indennità di partecipazione a politiche attive del lavoro erogate dal Centro per l'Impiego e per frequenza di percorsi formativi, come l'erogazione di voucher di conciliazione.

Attività in materia di crisi aziendali e vertenze

L'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, come previsto dell'art. 21 quater della L.R. 32/2002, ha competenza nella gestione delle procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito provinciale. Nel corso del 2021 ha supportato la Regione nelle attività di assistenza e mediazione delle vertenze aziendali presiedute dagli organi politici.

ARTI ha operato pertanto in stretto raccordo e collaborazione con l'Unità di Crisi Lavoro Regionale della Direzione Lavoro di Regione Toscana partecipando, ove necessario, ai Tavoli di Crisi Regionali, nonché ai Tavoli di Crisi Nazionali convocati presso il Ministero dello Sviluppo Economico e/o il Ministero del Lavoro.

Ha collaborato inoltre alla predisposizione periodica della reportistica curata dall'Unità di Crisi e garantisce il puntuale aggiornamento delle schede aziendali e procedurali, relativamente al Sistema Informativo sulle Crisi Aziendali (G.E.C.O.), e partecipato al percorso previsto per garantire l'uniformità dei procedimenti amministrativi su tutto il territorio regionale, per il perseguimento di prassi condivise e per la corretta applicazione della normativa in materia.

Nel corso del 2021 sono stati inoltre avviati interventi a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni, in accordo con gli indirizzi previsti

dalla D.G. R.T n. 452 del 26 aprile 2021. I Settori territoriali hanno emanato n. 2 avvisi pubblici rivolti, rispettivamente, all'erogazione di contributi a datori di lavoro privati, al fine di favorire l'occupazione di lavoratori interessati da licenziamenti collegati a crisi aziendali nel territorio toscano, e l'altro per voucher individuali, a copertura delle spese di trasporto, al fine di favorire la ricollocazione del più ampio numero possibile di lavoratori presso aziende collocate anche in territori della Regione localizzati ad una certa distanza dal sito produttivo coinvolto dalla crisi.

Si ricollega a questa attività anche l'avvio ad inizio dell'esercizio dell'avviso pubblico per contributi a sostegno dell'occupazione a favore di datori di lavoro privati per la chiusura della Strada S.S. 3-bis Tiberina E45, in attuazione della L.R. n. 28/202, conclusosi nel corso 2021.

Il reddito di cittadinanza e misure per l'utenza

Il ruolo cardine dei Centri per l'impiego nell'espletamento di tale misura deriva dal condizionamento dell'erogazione del beneficio economico alla dichiarazione di immediata disponibilità (DID), da parte del beneficiario e dei componenti del nucleo familiare, nonché all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento lavorativo e di riqualificazione professionale.

Il D.L. n. 4 del 28/01/2019 "Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza e pensioni" convertito in Legge n. 26 del 28/03/2019 che ha introdotto il Reddito di Cittadinanza quale nuova misura di politica attiva a livello nazionale, prevede all'art. 13 comma 3, l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego, finalizzato a rafforzare le politiche attive del lavoro e a garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, individuando specifici standard di servizio e i connessi fabbisogni, in termini di risorse umane e strumentali.

Il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego della Toscana, adottato nelle sue principali linee di indirizzo con Decreto Direttoriale di ARTI n. 217/2020, ed integrato nel dettaglio sulla base delle successive disposizioni ministeriali con Decreto Direttoriale n. 466 del 25 novembre 2020, approvato con D.G. R.T. n. 1697 del 29/12/2020, va a collocarsi nella cornice del rafforzamento dei servizi per il lavoro delineata a livello nazionale, definendo le linee di intervento che saranno realizzate dalla Regione Toscana attraverso l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), con l'obiettivo prioritario di migliorare la capacità dei CPI nel rispondere ai crescenti bisogni degli utenti.

L'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, attraverso il Piano di potenziamento, punta a consolidare il governo e lo sviluppo dei servizi dei CPI da perseguire attraverso investimenti che intervengono su infrastrutture, sul capitale umano e sull'innovazione degli strumenti di lavoro, in modo da realizzare sia il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi che la qualificazione professionale degli operatori.

La conseguenza è un progressivo aumento del numero di utenti che si rivolgono ai CPI, una diversificazione delle richieste e dei bisogni, con la derivata necessità di ampliare la tipologia di servizi offerta, rafforzando contestualmente i rapporti con i soggetti della rete dei servizi (soggetti privati accreditati, amministrazioni comunali, istituti ed enti di istruzione e formazione professionale). Le azioni legate al potenziamento non possono inoltre prescindere dallo stato emergenziale scaturito dall'epidemia da Covid-19 e dalle pesanti ripercussioni che la crisi sanitaria ha avuto e che sta ancora avendo sul sistema economico e sul mondo del lavoro. In tale situazione è fondamentale fornire i CPI di una dotazione adeguata di personale che possa far fronte alle conseguenze sociali della crisi, attraverso specifiche misure e interventi di politica attiva, ma anche adeguare le sedi con gli accorgimenti strutturali e strumentali necessari per poter garantire servizi in condizioni di sicurezza.

Le principali finalità del Piano sono:

- l'inserimento nel sistema di nuovo personale che possa rafforzare l'organico dei Centri per l'impiego e degli uffici centrali dell'Agenzia;
- l'adeguamento delle sedi del mercato del lavoro e delle dotazioni strumentali per garantire infrastrutture in linea con le esigenze dei servizi e il previsto incremento di personale;
- lo sviluppo qualitativo dei servizi alle persone e alle imprese, anche attraverso un importante investimento sui sistemi digitali;
- il potenziamento del capitale umano, attraverso un'operazione di qualificazione e aggiornamento di competenze e conoscenze;
- l'implementazione di servizi destinati a un'utenza che richiede percorsi intensivi e personalizzati, fondati su una logica multidimensionale;
- la riorganizzazione e il consolidamento dell'architettura organizzativa dell'Agenzia, per garantire un efficace coordinamento nella gestione dei servizi per l'impiego e nel funzionamento dell'intera struttura.

Accreditamento regionale ai servizi al lavoro e sviluppo di reti di collaborazione pubblico e privato

Come disposto dall'articolo 21 quater della L.R. 32/2002, l'Agenzia effettua la gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ai servizi per il lavoro, ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati.

Al fine di migliorare la fruibilità del servizio e rendere il processo più snello e trasparente ARTI ha intensificato la collaborazione con la Direzione Lavoro di Regione Toscana per l'informatizzazione della procedura di accreditamento, attraverso un sistema dedicato che raccolga in modo sistematico le richieste e gestisca l'iter della procedura.

In un'ottica di continuità con la precedente gestione, il modello di governance dell'Agenzia risulta improntato su una stretta sinergia con i soggetti privati accreditati nell'erogazione delle politiche attive del lavoro e dell'offerta di servizi al lavoro.

Rafforzamento dell'integrazione con la formazione professionale

I Centri per l'Impiego contribuiscono alla programmazione delle attività di formazione, soprattutto per quanto riguarda la definizione dei fabbisogni delle imprese e l'orientamento dei disoccupati alla scelta dei percorsi formativi più idonei, con particolare riferimento agli strumenti per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, previsti dall'intesa per lo sviluppo sottoscritta con le parti sociali, ad esempio voucher just in time.

I Centri per l'Impiego, inoltre, sono il più importante soggetto promotore di tirocini extracurricolari, che rappresentano in Toscana una delle politiche attive più efficaci, e in questa veste, svolgono un importante ruolo istituzionale nella verifica della corretta attuazione delle disposizioni regionali in materia, come previsto dall'art. 17 quater 1 della L.R. 32/2002 e dall'articolo 86-duodecies, comma 1 del D.P.G.R. n. 47/R/2003.

Tra le azioni sopra riportate si inserisce l'attivazione, avvenuta con Decreto Direttoriale n. 422 del 04/11/2020, del servizio di individuazione e validazione delle competenze, con il quale sono state determinate le indennità da corrispondere agli esperti di settore.

Tale servizio, attivato su richiesta della persona interessata al Centro per l'impiego competente, è utile all'individuazione e validazione degli apprendimenti, a far emergere e valorizzare anche competenze non formali ed informali per un arricchimento del portfolio del disoccupato e per un eventuale successivo percorso di certificazione.

Tale processo, di cui il CPI ha recentemente assunto la titolarità, è ad oggi in una fase sperimentale che vede tra i target prioritari i beneficiari del Reddito di cittadinanza.

Il servizio in ottemperanza delle disposizioni della D.G.R.T. 988/2019 si realizza nelle seguenti fasi:

- accoglienza/informazione/orientamento;
- identificazione;
- valutazione;
- attestazione.

Piano triennale anticorruzione e trasparenza

E' proseguito nel corso del 2021 il processo di attuazione dei principi di cui alla Legge 6/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", attraverso l'analisi del rischio corruzione per tutti i

processi di lavoro di ARTI delle varie aree, che sono stati appositamente mappati e valutati o la cui mappatura è impostata dai gruppi di lavoro, al fine di definire le misure per contrastare eventuali fenomeni corruttivi all'interno delle proprie strutture.

L'Agenzia ha proseguito l'implementazione di un adeguato sistema di prevenzione che vede tra i suoi assi portanti la trasparenza, intesa come linea strategica di intervento trasversale a tutta l'attività amministrativa dell'Agenzia, tramite le seguenti direttrici:

- l'utilizzo dell'istituto dell'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA);
- lo sviluppo del flusso informatizzato connesso alla pubblicazione dei provvedimenti amministrativi, in fase di impostazione;
- l'aggiornamento tempestivo e sviluppo della sezione Amministrazione Trasparenza del sito di ARTI.

Con Decreto ARTI n. 124 del 25/03/2021 è stato inoltre approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2021-2023 per gli uffici dell'Agenzia, in attuazione delle direttive dell'ANAC relative alle modalità di governance, vigilanza, strumenti di prevenzione, codici di comportamento, trasparenza.

La sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Agenzia viene inoltre tempestivamente aggiornata, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'art. 14, c. 4, lett. g), del D.Lgs. n. 150/2009 (Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni).

Il Direttore
Simonetta Cannoni